

Alitalia seguirà la "strada della solidarietà" anche per gli esuberanti di terra

notizia pubblicata **27 Settembre 2006** alle ore **10:05** nella categoria **Territori**



La strada della solidarietà potrebbe aprirsi per evitare la cassa integrazione anche ai dipendenti di terra dell'Alitalia. La soluzione proposta dai sindacati alla compagnia individua una cassa integrazione a rotazione per evitare la cig a zero ore sia per i dipendenti che maturerebbero i requisiti pensionistici, sia per i 319 lavoratori che al termine della cassa integrazione non avrebbero maturato l'accesso alla pensione. La proposta è stata fatta dalle organizzazioni sindacali e la compagnia starebbe valutandone la fattibilità in termini di gestione della produzione proprio in queste ore. Entro il 31 maggio, intanto, saranno posti in mobilità i dipendenti che, lavorando nei settori in cui sono stati individuati gli esuberanti, matureranno i requisiti (finestra

compresa) entro gennaio 2006: sono circa 100 dipendenti che allo scadere del periodo di preavviso (8 mesi) avranno maturato di fatto i requisiti. Nell'arco di due anni dalla sottoscrizione dell'accordo e quindi a partire dal 1 giugno fino al 13 maggio 2007 Alitalia ha invece la possibilità di collocare in mobilità, procedendo a scaglioni, personale a cui complessivamente occorrono massimo 44 mesi (inclusi gli 8 di preavviso) per maturare i requisiti pensionistici (fino alla finestra) in base alla legge Maroni mentre è stata esclusa la successione di cassa integrazione più mobilità per coloro che maturerebbero i requisiti in 60 mesi. L'azienda ha anche escluso, al momento, l'inserimento nel numero di dipendenti da collocare in mobilità di quelle lavoratrici che avrebbero potuto usufruire, in base alla riforma Maroni, delle modalità di pensionamento previste dalla legge Dini (35 anni di contributi e 57 di età) ma rinunciando al sistema retributivo e accedendo al quello, ben più penalizzante, del sistema contributivo.